



RELAZIONE
SULLA GESTIONE
AL 31/12/2023

E'NOSTRA - SOCIETA' COOPERATIVA**Relazione sulla Gestione al 31/12/2023**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	03556900045
Numero Rea	MILANO2087863
P.I.	03556900045
Capitale Sociale Euro	6.556.000
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351400
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C103105

Gli importi presenti sono espressi in Euro

INDICE

- 1. Andamento generale e scenario di mercato**
- 2. Andamento della gestione**
- 3. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale**
- 4. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**
- 5. Attività di ricerca e sviluppo**
- 6. Rapporti con imprese controllate**
- 7. Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile**
- 8. Evoluzione prevedibile della gestione**
- 9. Sedi secondarie**

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, corredo il bilancio d'esercizio.

1. Andamento generale e scenario di mercato

Anche nel 2023 il mercato elettrico ha mostrato una significativa variabilità, risentendo ancora degli effetti della crisi energetica e del conflitto che ha investito l'Ucraina, riflettendosi in tutta Europa, e di altri fattori importanti. L'impennata dei prezzi del 2022, che ha toccato il picco di 543 €/MWh nel mese di agosto ha contribuito a determinare una contrazione dei consumi che si è protratta anche al 2023: secondo i dati Terna i consumi elettrici italiani sono diminuiti del 2,8% rispetto al 2022. Positivo il dato relativo alle fonti rinnovabili, che lo scorso anno hanno coperto complessivamente il 36,8% della domanda, rispetto al 31% del 2022, con un incremento, in particolare, della produzione idroelettrica, tornata in linea con i valori storici. Considerando tutte le fonti rinnovabili, nel 2023 ci sono state nuove attivazioni per circa 5,8 GW, valore superiore di circa 2,7 GW rispetto al 2022.

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso, il 2023 è iniziato con un significativo calo del prezzo del PUN, sceso sotto quota 200 €/MWh per la prima volta da ottobre 2021. L'anno si è poi chiuso con un PUN di 115 €/MWh nel mese di dicembre 2023. Nei primi mesi del 2024 il valore del PUN risulta nettamente inferiore rispetto ai valori raggiunti durante la crisi energetica (2022 e 2023) ma superiore rispetto ai valori pre-crisi.

Nel 2023, così come nel 2022, il mercato delle Garanzie d'Origine è stato caratterizzato da prezzi mediamente molto elevati. Si tratta di un mercato ancora "immaturo" e con pochi scambi, quindi molto "volatile" dal punto di vista finanziario, influenzato da molti fattori: la produzione dell'anno in corso, le previsioni delle condizioni meteo di medio e di lungo periodo, le previsioni di produzione degli anni futuri e di messa in esercizio di nuovi impianti, le aste di vendita delle GO da parte del GSE, le variazioni normative sulle nuove regole per i produttori. Nello specifico per il 2023 hanno giocato un ruolo importante sul prezzo la riduzione della produzione da FER del 2022 (a causa della siccità che ha impattato in particolare sulla produzione idroelettrica), la forte domanda di energia certificata 100% rinnovabile, in particolare nel settore corporate soggetto agli standard ESG, l'azione da parte di alcuni grandi produttori FER che hanno ritenuto di recuperare margini grazie alle GO per compensare l'impatto degli extraprofiti sulla produzione da FER.

Dopo una serie di "falsi allarmi" - che negli ultimi anni si sono trasformati in ghiotta occasione per i venditori più aggressivi per forzare il passaggio al libero mercato dei consumatori finali - si è giunti infine al termine del mercato tutelato. Per le imprese il definitivo passaggio al mercato libero è avvenuto nel 2023, mentre per 9 milioni di clienti domestici che non hanno ancora fatto il passaggio, il termine è previsto per il 1 luglio 2024. A partire da tale data i clienti domestici non vulnerabili che ancora non avranno scelto il mercato libero per l'elettricità saranno assegnati al Servizio a Tutele Graduali (STG). Fanno eccezione i consumatori vulnerabili, ai quali resta garantita la permanenza nel mercato tutelato.

Nel corso del 2023 si sono fatte più restrittive le regole per le imprese che forniscono energia elettrica ai clienti finali nel mercato libero. L'Elenco Venditori Energia elettrica (EVE) è stato previsto dalla Legge 4 agosto 2017,

n. 124, nell'ambito del processo di completa liberalizzazione dei mercati finali energetici. Con il Regolamento del Ministro della transizione ecologica 25 agosto 2022 (pubblicato sulla GU n.256 del 2 novembre 2022), sono stati individuati i criteri, le modalità e i requisiti per l'iscrizione nell'EVE. Il decreto Direttoriale 1294 del 16 gennaio 2023 ha stabilito le modalità operative per la presentazione delle domande di iscrizione, per la gestione e pubblicazione dell'EVE nonché per i controlli e la pubblicità dei dati, e ha approvato l'elenco provvisorio dei venditori di elettrica già in esercizio, di cui all'art.10 del Regolamento. Per accreditarsi definitivamente sul nuovo portale EVE - che oggi conta un totale di 700 società abilitate e viene aggiornato mensilmente - le imprese già iscritte provvisoriamente hanno dovuto trasmettere al Ministero dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti per la permanenza nell'Elenco.

2. Andamento della gestione

2.1 Comportamento della concorrenza

Con la graduale cessazione del Mercato di Maggior Tutela, sia per le utenze altri usi che domestiche, si è reso necessario definire un nuovo riferimento per le componenti fisse di commercializzazione e gestione dell'attività di vendita e fatturazione, che finora sono coincise con quelle definite trimestralmente da ARERA (PCV e DispBTfissa). Il decadere del coefficiente fissato da Arera è stato interpretato con grande variabilità da parte dei fornitori, che hanno introdotto incrementi che risultano variare tra il +60% e il +100%. Molti fornitori nel 2022, con il PUN alle stelle a causa della crisi energetica, del conflitto in Ucraina e, va sottolineato, della speculazione, hanno gonfiato generosamente il loro margine di guadagno di diverse decine di euro, arrivando in qualche caso addirittura a triplicare la quota fissa. Da un'analisi di mercato delle offerte di energia verde a prezzo indicizzato delle utilities leader di settore condotta a fine 2023, è emerso che, rispetto alla tariffa variabile di enostra, la spesa della componente energia media annua è risultata tra il 5 e il 25% superiore per il domestico e tra il 3 e il 21% in più per le imprese. Lo scarto si è fatto ancora più significativo nel confronto con la tariffa riservata al terzo settore di enostra, che rispetto alle offerte dei maggiori player che vendono energia rinnovabile, ha fatto registrare risparmi tra il 6 e il 24% rispetto ai competitor. Nonostante l'introduzione di misure legislative temporanee che vietavano la modifica unilaterale delle condizioni contrattuali (in vigore fino al 30/06/2023), alcuni operatori sono intervenuti unilateralmente anche sui contratti in essere, in qualche caso incorrendo in sanzioni per politica commerciale scorretta. Per il periodo di picco del prezzo è stata inoltre sospesa per la maggior parte dei fornitori la possibilità di attivare contratti con tariffe a prezzo fisso perché non sostenibili per le imprese di vendita. Nella seconda metà del 2023 i venditori hanno ripreso a proporre tariffe a prezzo fisso con valori sempre più competitivi seguendo la progressiva discesa del PUN. Sono entrati sul mercato alcuni nuovi operatori con un posizionamento green, offerte semplici, e grossi investimenti pubblicitari (es. Octopus Energy), con l'obiettivo di guadagnare quote di mercato in corrispondenza della fine della Tutela.

2.2 Clima sociale, politico e sindacale

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità politica. Questo elemento non ha però ancora consentito, al di là dei proclami, una agevolazione della transizione ambientale necessaria per creare i presupposti di uno stabile sviluppo a lungo termine della nostra economia. La disponibilità di risorse per favorire una transizione energetica che vada a premiare le fonti rinnovabili risulta ancora insufficiente, nonostante la spinta propulsiva che alcuni provvedimenti, nazionali ed europei, hanno determinato. Nel nostro comparto è inoltre utile sottolineare come non siano state affrontate con elementi strutturali le difficoltà incontrate da molti nuclei famigliari e dalle aziende nel fronteggiare il peso delle utenze energetiche.

In generale continua a prevalere un concetto di "prelievo" delle risorse naturali a scapito della sostenibilità ambientale. Questa condizione, premiando il tornaconto di pochi, contribuisce ad incrementare, a livello sociale, il distacco sempre più evidente tra la concentrazione di ricchezze e una reale povertà diffusa.

Fattori esterni al nostro sistema economico, in particolare le tensioni generate da alcuni conflitti in corso e dalla guerra commerciale che divide sempre più il pianeta in blocchi contrapposti, hanno drenato energie e risorse rispetto alla necessaria analisi delle prospettive di crescita, del contenimento del fabbisogno energetico, dell'elaborazione di risposte in grado di tutelare appieno le nuove generazioni.

In generale si assiste ad una carenza di lungimiranza, a tutti i livelli della vita politica e amministrativa, sempre più orientate verso proposte e provvedimenti che possano determinare un immediato "incasso" in termini di consensi.

Ciò nonostante alcune evoluzioni, in particolare la normativa riguardante le CER, potranno determinare, qualora gestite con i dovuti controlli e attenzioni, un impatto significativo in termini di "consapevolezza energetica" dei territori, incrementando comportamenti virtuosi e finalizzati ad una reale transizione energetica. La nostra Società è fortemente impegnata nella diffusione delle Comunità Energetiche e in una gestione delle stesse che vada effettivamente nell'interesse della collettività.

2.3 Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2023 non ha subito il pesante condizionamento di fattori esogeni non prevedibili che ha caratterizzato il 2022 e l'attività nei diversi comparti ha potuto svolgersi in modo piuttosto regolare. Il mercato elettrico è rientrato, almeno in parte, nei parametri precisi, sia per quanto riguarda il prezzo unico nazionale (PUN) che il prezzo delle Garanzie di Origine.

L'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (c.d. legge di bilancio 2023), istituisce - con i commi da 115 a 119 - un contributo di solidarietà straordinario, sotto forma di prelievo temporaneo per l'anno 2023 (di seguito anche "contributo di solidarietà"), per i soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, per la successiva rivendita, attività di produzione di energia elettrica o gas metano, di estrazione di gas naturale, di rivendita di energia elettrica

2.4 Risultato di esercizio

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato economico positivo. L'utile generato consente di ripianare interamente le perdite pregresse e porta la cooperativa in una fase nuova di crescita sostenibile.

Seppure il risultato complessivo risulti in linea con le previsioni di budget formulate ad inizio anno, dall'analisi puntuale si rileva un certo scostamento rispetto ai risultati attesi per comparto, che in alcuni casi non erano preventivabili. Anche nel 2023, la Cooperativa ha saputo crescere con l'afflusso continuo di nuove adesioni sociali e con l'apporto di risorse finanziarie, in particolare con la sottoscrizione ulteriore da parte dei Soci sovventori per € 1.457.975. Questo incremento del capitale sociale determina un miglioramento degli indici di solidità patrimoniale, particolarmente rilevanti data la natura di investimenti produttivi che la cooperativa è impegnata a realizzare.

L'attività economica di enostra, in qualità di cooperativa a mutualità prevalente, è stata rivolta principalmente a favore dei soci attraverso la produzione e commercializzazione di energia, la prestazione di servizi energetici.

Nell'esercizio 2023, l'88% dei ricavi e prestazioni è riferito ai soci della cooperativa, mentre solo il 12% è riferito a non soci.

I ricavi delle vendite (fatturato netto) nel 2023 sono pari a **14.836.042 euro**, con una riduzione rispetto all'anno precedente del 15% dovuta esclusivamente alla riduzione del prezzo dell'energia che ha inciso sul fatturato attivo e passivo sia del comparto vendita di energia elettrica che nell'acquisto e rivendita dell'energia dei soci produttori. I volumi di attività come vedremo in dettaglio sono aumentati in tutti i comparti.

I costi per acquisti nel 2023 (acquisti) sono pari a **12.599.494 euro**. La riduzione del 24% rispetto al 2022 è in parte dovuta ad una diminuzione del prezzo unitario dell'energia, come nel caso dei ricavi, e in parte ad una riduzione ulteriore dei costi di acquisto che ha determinato un recupero di marginalità (l'incidenza del primo margine sul fatturato ritorna nel 2023 al 13%).

Il costo del lavoro è aumentato del 26,4% ed è aumentata l'incidenza sul fatturato (7%), questo perché gli investimenti in nuove risorse umane, in particolare per potenziare la produzione e servire il mercato nascente delle CER, non hanno generato nell'esercizio 2023 un corrispondente aumento di fatturato a causa dei ritardi nella normativa di settore.

I costi per servizi generali e amministrativi registrano un aumento fisiologico al crescere dei volumi; i servizi legati alle collaborazioni tecniche di staff sono aumentati in linea con l'aumento delle risorse umane impiegate stabilmente. Anche per l'esercizio 2023, il costo per servizi di marketing e comunicazione non è aumentato, seppur la crescita di nuovi soci e clienti sia stata significativa, confermando il forte posizionamento della cooperativa e l'efficacia della promozione tramite il passaparola. La tendenza molto positiva di nuove adesioni soci/clienti è stato determinato, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, anche dalla previsione certa della fine del Servizio di maggior tutela, ma a differenza di altri grandi operatori è nostra non ha aumentato il proprio investimento in attività promozionali.

E' NOSTRA COOP - C.E.	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fatturato netto	2.445.681	3.435.322	4.692.318	9.827.472	17.548.341	14.836.042
Contributi in conto esercizio	239.680	302.253	363.057	355.146	347.077	310.687
Altri ricavi e proventi	-	32.590	45.981	87.549	220.426	126.594
Variazione Lavori in corso	-	-	-	-	-	230.452
Fatturato totale	2.685.361	3.770.165	5.101.356	10.270.168	18.115.844	15.042.871
Acquisti	- 1.979.547	- 2.988.192	- 4.085.034	- 8.803.855	- 16.654.159	- 12.599.496
1° Margine di contribuzione	466.134	447.130	1.016.322	1.466.312	1.461.685	2.443.375
% 1° Margine / Fatturato	19%	13%	22%	15%	8%	16%
Costo del lavoro	- 106.938	- 201.774	- 239.538	- 448.863	- 777.137	- 982.219
Costi per servizi, spese generali e amm.	- 322.034	- 246.527	- 341.125	- 489.540	- 484.993	- 595.613
Godimento beni di terzi	- 75.331	- 75.254	- 78.024	- 26.772	- 34.579	- 40.026
Oneri diversi di gestione e contingency	- 19.229	- 46.534	- 84.190	- 63.185	- 37.806	- 110.462
Variazione Rimanenze	-	-	-	-	294.320	51.644
EBITDA	182.282	211.884	273.445	437.953	421.489	663.411
Ammortamenti, acc.ti, svalutazioni e riv.ni	- 167.832	- 210.345	- 201.595	- 224.014	- 271.773	- 278.086
EBIT	14.450	1.539	71.850	213.939	149.716	385.325
Proventi finanziari / da partecipaz. +/- cambi	375	-	375	1.632	21.060	87.255
Oneri finanziari	- 51.358	- 42.112	- 44.871	- 79.286	- 78.540	- 117.016
Proventi e oneri straord.	-	-	-	-	-	29.474
Utile ante imposte	- 36.533	- 40.573	27.354	136.285	92.236	326.091
Imposte	2.554	4.486	18.615	5.268	6.148	100.803
Utile d'esercizio	- 33.979	45.059	8.739	131.017	86.094	225.288

L'esercizio 2023, come nel caso degli ultimi tre esercizi, si è chiuso in utile, facendo registrare il migliore risultato economico nella storia di ènostra. La cooperativa ha raggiunto una buona efficienza operativa, ha recuperato le perdite, e può ora entrare in una nuova fase di crescita sostenibile. La sfida per i prossimi anni sarà la ricerca di un equilibrio tra generazione di valore per la società, da destinare in caso all'investimento in nuova capacità produttiva per la transizione energetica, e l'interesse individuale dei soci, sempre nel rispetto dei principi mutualistici.

I margini di bilancio sono positivi, con un **EBITDA di 663.411 euro** e un **utile netto di esercizio pari a 225.288 euro**, con l'aumento di alcuni punti percentuali in termini di incidenza del margine di contribuzione sul fatturato.

2.4 Margini per comparto

L'analisi per comparto viene fatta con una riclassificazione del conto economico a valore aggiunto in grado di rappresentare meglio le peculiarità dei diversi comparti.

L'attività di vendita di energia elettrica ai soci (famiglie e imprese) è l'ambito principale in cui si trova a operare la cooperativa, sia per volumi di attività sia per costi operativi assorbiti. Il valore aggiunto proveniente dall'attività di acquisto di energia da impianti e grossisti e di rivendita ai soci è stato nell'esercizio 2023 pari a 859.080 euro con un'incidenza dell'8,2% sul valore della produzione. La marginalità sulla vendita è aumentata grazie agli adeguamenti tariffari: a partire dal 23 gennaio 2023 alle nuove utenze in fornitura sono state applicate le tariffe aggiornate, sia nella componente fissa che in quella variabile e questo ha portato un buon contributo sul margine lordo della vendita.

Il costo del lavoro è rimasto sostanzialmente invariato, dopo l'aumento registrato nel 2022, con un'incidenza sul valore della produzione del 4,1%, che conferma la capacità del comparto di gestire, a parità di risorse impiegate, volumi di contratti crescenti. I costi generali di struttura e i costi per servizi sono stati ripartiti in modo uguale tra comparti; i contributi in conto esercizio afferiscono interamente alla produzione, in quanto si tratta degli incentivi del GSE, mentre le spese di comunicazione e marketing sono state assegnate in base alla rilevanza per il comparto. Infine gli altri ricavi, gli oneri diversi di gestione, gli ammortamenti e gli oneri finanziari sono stati assegnati in base alla pertinenza. Alla luce di questa ripartizione dei costi, il margine operativo lordo (EBITDA) per il comparto vendita di energia è pari 425.642.542 euro, con un risultato finale del comparto di 332.533 euro (utile di esercizio/produzione pari al 3,2%), in forte ripresa rispetto all'anno precedente.

MARGINI PER COMPARTO	2023	Vendita	Produzione	Servizi	Consulenza	TOTALE
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI		10.537.220 €	1.017.398 €	2.981.934 €	299.491 €	14.836.042 €
VARIAZIONI LAVORI IN CORSO				230.452 €		230.452 €
ALTRI RICAVI						€
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			310.687 €			310.687 €
ALTRI RICAVI E PROVENTI		8.439 €	101.274 €	8.439 €	8.439 €	126.592 €
RETTIFICHE FATTURATO (PROSUMER)		35.776 €	35.776 €			€
VALORE DELLA PRODUZIONE		10.509.883 €	1.465.134 €	2.759.922 €	307.931 €	15.042.870 €
ACQUISTI		9.509.634 €	979.770 €	2.110.090 €		12.599.494 €
VARIAZIONI RIMANENZE				51.644 €		51.644 €
SERVIZI						€
COMUNICAZIONE E MKT		36.876 €	9.219 €	18.438 €	27.657 €	92.191 €
ALTRI SERVIZI E CONSULENZE PROF		18.837 €	18.837 €	18.837 €	18.837 €	75.348 €
ALTRE SPESE		47.834 €	47.834 €	47.834 €	47.834 €	191.335 €
GODIMENTO BENI DI TERZI		10.006 €	10.006 €	10.006 €	10.006 €	40.026 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		27.616 €	27.616 €	27.616 €	27.616 €	110.462 €
VALORE AGGIUNTO		859.080 €	371.853 €	475.456 €	175.981 €	1.882.370 €
% valore aggiunto/produzione		8,2%	25,4%	17,2%	57,1%	12,5%
Lavoratori dipendenti		351.252 €	65.491 €	218.557 €	346.918 €	982.219 €
Collaboratori e prestazioni		82.186 €	54.356 €	40.956 €	59.241 €	236.739 €
COSTO DEL LAVORO		433.438 €	119.847 €	259.513 €	406.159 €	1.218.957 €
% costo del lavoro/produzione		4,1%	8,2%	9,4%	131,9%	8,1%
EBITDA (MARGINE OPERATIVO LORDO)		425.642 €	252.006 €	215.943 €	230.178 €	663.413 €
AMMORTAMENTI IMMATERIALI		4.644 €	78.947 €	4.644 €	4.644 €	92.879 €
AMMORTAMENTI MATERIALI		9.260 €	157.426 €	9.260 €	9.260 €	185.207 €
EBIT		411.738 €	15.633 €	202.039 €	244.082 €	385.327 €
PROVENTI FINANZIARI			87.255 €			87.255 €
ONERI FINANZIARI		8.776 €	90.687 €	8.776 €	8.776 €	117.016 €
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			29.474 €			29.474 €
UTILE ANTE IMPOSTE		402.962 €	17.273 €	193.263 €	252.859 €	326.093 €
IMPOSTE		70.429 €	9.818 €	18.495 €	2.063 €	100.805 €
UTILE D'ESERCIZIO		332.533 €	27.091 €	174.768 €	254.922 €	225.288 €
% utile/produzione		3,2%	-2,7%	5,9%	-85,1%	1,5%

La **produzione di energia elettrica** ha beneficiato della crescita della produzione dell'impianto eolico del Cerrone e della riduzione degli oneri GSE per gli impianti FV soggetti alla normativa "extraprofiti".

Il valore aggiunto proveniente dall'attività di produzione di energia è stato nell'esercizio 2023 pari a 371.853 euro con un'incidenza del 25,4% sul valore della produzione. Il dato considera anche una parte di marginalità da tariffa prosumer per un valore totale di circa 36.000 euro, attribuita contabilmente alla vendita, ma di pertinenza del comparto produzione (rettifica "prosumer" in tabella). Nel 2023 è entrato in produzione anche l'impianto eolico del Castiglione, di proprietà della controllata al 100% Windergise srl. I proventi della vendita di energia del Castiglione sono rimasti in capo alla controllata, ma è nostra ha ricevuto proventi finanziari pari a 73.872 euro per il pagamento degli interessi sul prestito corrisposto per la realizzazione dell'impianto. Gli utili della controllata entreranno poi nel bilancio di è nostra sottoforma di dividendi nell'esercizio 2024. L'acquisto di energia elettrica da altri impianti di terzi selezionati non genera marginalità in quanto viene compensato dalla relativa vendita allo stesso prezzo all'utente del dispacciamento (SEV Energies Spa).

Il peso del costo del lavoro sul valore della produzione è leggermente aumentato (8,2%), in quanto i costi che la cooperativa ha sostenuto per le attività nel comparto produzione, in questo esercizio, sono stati capitalizzati meno costi di sviluppo. Il margine operativo lordo (EBITDA) per il comparto produzione è pari a 252.006 euro ma trattandosi di investimenti produttivi finanziati anche con ricorso a prestiti (soci e banca), il peso di ammortamenti e oneri finanziari è più rilevante rispetto ad altri comparti; nell'esercizio 2023 si registra anche un onere straordinario pari a 29.474 euro per la svalutazione dell'impianto immobilizzato di "Rancio Valcuvia" e della partecipazione in WoW spa. Il risultato finale del comparto, tenuto conto di tutte queste voci, è di poco

negativo (-27.091 euro), principalmente per un aumento dei costi gestionali e una riduzione della produzione di alcuni impianti in alcuni mesi dell'anno (v. fermo impianto programmato di 6 settimane del Cerrone per interventi sulla rete di distribuzione e problemi tecnici impianti FV Capizzi 1 e 2), solo in parte compensati dall'aumento della produzione di alcuni impianti sui quali sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria e revamping (FV Savigno e Lagnasco).

I servizi energetici ai soci (e non soci), anche nel corso del 2023, sono cresciuti notevolmente grazie ad alcune commesse di grandi dimensioni in superbonus: il volume della produzione pari a circa 2,8 mln di euro è aumentato ancora rispetto allo scorso anno; il valore aggiunto, al netto delle variazioni di magazzino, pari a 475.456 euro incide sul valore della produzione per il 17,2%; le risorse umane impiegate sono di poco diminuite e il rapporto costo del lavoro/valore della produzione è al 9,4%. In termini di margine operativo lordo (EBITDA), si registra un risultato positivo di 215.943 euro. Il peso di ammortamenti e oneri finanziari pro-quota fanno chiudere il comparto con un utile di 174.768 euro, con un'incidenza del 5,9% sul valore della produzione. Il comparto servizi che certamente ha beneficiato del regime di incentivi molto favorevole ancora una volta è stato determinante per il risultato finale di esercizio della Cooperativa.

L'**attività di consulenza** e formazione, in cui la cooperativa ha investito negli ultimi anni per lo sviluppo di servizi dedicati alle Comunità Energetiche, ha iniziato a dare i primi risultati. Il valore della produzione è raddoppiato fino a 307.931 euro, ma l'investimento in personale che è stato fatto per costruire una squadra adeguata a rispondere alle richieste del mercato, il cui costo pari a 406.159 euro eccede ampiamente il valore della produzione e determina ancora un EBITDA negativo per -230.178 euro. Nel 2024, grazie alla recente emanazione dei decreti attuativi per le CER, si prevede un importante aumento di fatturato, a parità di costi di struttura, che dovrebbe portare il comparto ad un utile di esercizio.

2.5 Situazione patrimoniale

Nel 2023, l'Attivo patrimoniale (Totale impieghi) è aumentato di circa 2,4 mln euro, principalmente per: un aumento dei crediti diversi di 1,8 mln euro, relativi a crediti tributari verso l'erario per contributi in conto esercizio da ricevere e crediti ecobonus; un aumento delle disponibilità liquide di fine esercizio di circa 500.000 euro (liquidità pari a 1,8 mln nel 2023); un aumento dei crediti finanziari verso controllate per la concessione del prestito soci a Windergise srl utilizzato per la realizzazione dell'impianto del Castiglione.

L'incidenza dell'Attivo Circolante sul totale dell'Attivo è salita al 75%. Le immobilizzazioni a bilancio sono pari a 3.653.112 euro, (3.835.796 euro nel 2022), ridotte per le quote di ammortamento dovute. Non sono stati fatti investimenti importanti in nuove immobilizzazioni materiali e immateriali programmate invece per il 2024.

Il Passivo Patrimoniale (Fonti) è aumentato dal 2022 grazie all'apporto di capitale dei nuovi soci cooperatori pari a 140.150 euro e dei soci sovventori che hanno sottoscritto ulteriori quote del fondo produzione per 1.457.975 euro (capitale sociale, al netto delle perdite pregresse, che passa da 4.737.804 euro a 6.329.429 euro, di cui 5.665.600 euro in azioni di sovvenzione). L'utile di esercizio di 225.288 euro porta il Patrimonio Netto a 6.617.717 euro, con un'incidenza sul totale passivo del 44,5% che indica una buona copertura degli

impieghi della cooperativa con mezzi propri.

E' NOSTRA COOP - S.P.	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Imm.ni Immateriali</i>	426.369	385.862	581.915	554.601	427.523	324.631
<i>Imm.ni Materiali</i>	1.859.574	1.744.626	2.578.992	3.111.708	3.036.907	2.929.546
<i>Imm.ni Finanziarie</i>	216.526	161.725	68.847	78.767	368.367	398.935
Totale Immobilizzazioni	2.502.469	2.292.213	3.229.754	3.745.076	3.832.797	3.653.112
Crediti vs. soci per versamenti dovuti	27.958	-	3.700	6.250	3.000	1.150
<i>Magazzino</i>	-	-	-	-	294.319	12.224
<i>Crediti vs. clienti</i>	733.831	1.090.732	1.705.888	3.970.621	4.125.915	3.842.103
<i>Crediti finanziari e vs. controllate / controllanti</i>	-	-	-	-	962.034	2.019.106
<i>Crediti diversi, ratei, risconti</i>	261.545	415.537	509.985	917.135	1.888.456	3.478.970
<i>Liquidità</i>	705.502	894.523	438.077	1.857.640	1.367.455	1.814.212
Totale Attivo circolante	1.700.878	2.400.792	2.653.950	6.745.396	8.638.179	11.166.615
Ratei e risconti	8.407	11.193	12.119	23.995	19.369	41.055
TOTALE IMPIEGHI	4.239.712	4.704.198	5.899.523	10.520.717	12.493.345	14.861.932
<i>Capitale</i>	1.662.509	1.777.408	1.831.617	2.260.994	4.737.804	6.392.429
<i>Utile / Perdita</i>	- 33.979	- 45.059	8.739	131.017	86.094	225.288
Patrimonio netto	1.628.530	1.732.349	1.840.356	2.392.011	4.823.898	6.617.717
Fondi per rischi e oneri	9.276	25.105	21.971	41.428	77.100	117.799
<i>Debiti finanziari e vs. banche a m/l</i>	570.604	501.878	918.115	1.455.827	1.263.043	1.070.986
<i>Debiti infragruppo e verso soci m/l</i>	1.265.915	1.174.480	1.178.592	541.129	631.394	1.433.882
Totale Passività Consolidate	1.836.519	1.676.358	2.096.707	1.996.956	1.894.437	2.504.868
<i>Debiti vs. banche a b/t</i>	-	-	-	184.992	205.747	196.832
<i>Debiti infragruppo e verso soci b/t</i>	-	-	-	834.582	830.535	-
Totale Passività Correnti	-	-	-	1.019.574	1.036.282	196.832
<i>Debiti vs. fornitori di merci e acconti</i>	632.954	1.023.750	1.517.421	4.096.896	3.452.920	3.085.804
<i>Debiti tributari</i>	109.303	119.639	136.192	384.851	278.979	461.596
<i>Altri debiti, ratei, risconti</i>	23.130	126.997	286.876	588.999	929.729	1.877.316
Altri debiti	765.387	1.270.386	1.940.489	5.070.747	4.661.628	5.424.716
TOTALE FONTI	4.239.712	4.704.198	5.899.523	10.520.716	12.493.345	14.861.932

2.6 Gestione finanziaria

Come indicato nella lettura dello Stato patrimoniale, le disponibilità liquide a fine 2023 sono pari a 1.814.212 euro. L'applicazione degli indici di bilancio evidenzia un sostanziale rafforzamento degli indicatori patrimoniali, frutto, in particolare, del costante afflusso di "nuovo" capitale sociale, in particolare capitale di sovvenzione.

Nella tabella seguente si presenta una sintesi dei principali indicatori finanziari per valutare l'esposizione della cooperativa verso creditori terzi (Posizione Finanziaria Netta - PFN), ma anche verso i soci sovventori (PFN con sovvenzione), la sostenibilità del debito e la capacità della cooperativa di ripagarlo con l'autofinanziamento da attività ordinaria, l'indebitamento finanziario e la solidità patrimoniale. Gli indici finanziari sono calcolati eseguendo un duplice conteggio con riferimento al capitale raccolto a titolo di sovvenzione che, essendo soggetto a rimborso alla scadenza, è stato considerato fra le passività, allo scopo di fornire una più ampia informativa.

E' NOSTRA COOP - Sintesi Finanziaria	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PFN (-Debiti finanziari + Liquidà)	- 1.131.017	- 781.835	- 1.658.630	- 1.158.890	- 1.563.264	- 887.488
PFN (-Debiti finanziari e Sovvenzione + Liquidà)	- 2.729.242	- 2.448.610	- 3.330.755	- 3.153.565	- 4.220.689	- 7.502.476
PFN /EBITDA	-6,20	-3,69	-6,07	-2,65	-3,71	-1,34
PFN (con sovvenzione)/EBITDA	-14,97	-11,56	-12,18	-7,20	-10,01	-7,24
Quoziente di indebitamento finanziario (Debito finanziario / PN)	1,13	0,97	1,14	1,26	0,61	0,41
Quoziente di indebitamento complessivo (Tot debiti / PN)	1,60	1,70	2,17	3,36	1,56	1,20
Quoziente primario di struttura (PN / immobilizzazioni)	0,65	0,76	0,57	0,64	1,26	1,81
Quoziente secondario di struttura (PN + deb m/ / immobilizzazioni)	1,38	1,49	1,22	1,17	1,75	2,50
Margine di disponibilità (CCN) (Attivo circolante – passività a breve)	935.491	1.130.406	750.905	714.308	3.012.111	5.699.881
Quoziente di disponibilità (Attivo circolante / passività correnti)	2,22	1,89	1,39	1,12	1,54	2,04
Margine di tesoreria (Attivo circolante – rimanenze) – passività a breve	935.491	1.130.406	750.905	714.308	2.717.792	4.772.696
Quoziente di tesoreria (Attivo circolante – rimanenze) / passività a breve	2,22	1,89	1,39	1,12	1,48	2,05

L'Indice PFN mostra un miglioramento della posizione finanziaria nei confronti dei creditori: la cooperativa ha debiti con soci e banche per una cifra non coperta da disponibilità liquide pari a 887.488 euro, un importo quasi dimezzato rispetto al valore del 2022. Se la cooperativa usasse solo il margine operativo (EBITDA) prodotto dall'attività ordinaria sarebbe in grado di estinguere i finanziamenti in essere in un periodo di 1,34 anni (rispetto ad un valore di 3,7 anni nel 2022). Prendendo in considerazione anche la Sovvenzione come se fosse una componente di debito (l'indice PFN con sovvenzione/EBITDA), gli anni di attività necessari sarebbero 7,24.

Il **quoziente di indebitamento finanziario** (leva finanziaria), pari a 0,40, si è ancora ridotto rispetto agli anni precedenti, grazie al continuo apporto di mezzi propri dei soci tramite la sottoscrizione di azioni di sovvenzione. Considerando anche gli altri debiti, il quoziente di indebitamento complessivo indica un valore di 1,19, un terzo rispetto al valore del 2021. In questo contesto occorre altresì rilevare come una parte consistente dei debiti finanziari risultino contratti nei confronti dei soci.

L'investimento in nuovi impianti (immobilizzazioni) è l'attività più impegnativa, da un punto di vista finanziario, per lo sviluppo del modello di autoconsumo rinnovabile di enostra. Per questo motivo è importante valutare se la cooperativa riesce a coprire tali investimenti ricorrendo solo all'autofinanziamento (patrimonio): il **quoziente primario di struttura** pari a 1,81 è ancora aumentato rispetto al 2021 e 2022 e indica una maggiore capacità dei soci di supportare gli investimenti con le proprie risorse (azioni di cooperazione e azioni di sovvenzione).

Il quoziente **secondario di struttura**, dato dal rapporto fra patrimonio più passività consolidate (debiti a m/ termine vs soci e banche) e immobilizzazioni, che hanno tempi medio-lunghi di disinvestimento, evidenzia una situazione di piena efficienza finanziaria con un valore pari a 2,34.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	2.964.605	991.102	(1.353.065)
Quoziente primario di struttura	1,81	1,26	0,63
Margine secondario di struttura	4.917.053	2.885.539	643.891
Quoziente secondario di struttura	2,34	1,75	1,17

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	1,19	1,56	3,35
Quoziente di indebitamento finanziario	0,40	0,61	1,25

Dal punto di vista della liquidità, gli indicatori di solvibilità (**disponibilità e tesoreria**) mostrano che la Cooperativa risulta perfettamente in grado di onorare gli impegni assunti nel breve periodo attingendo alle poste attive non immobilizzate.

Indicatori di solvibilità	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità (CCN)	5.237.371	3.012.111	714.308
Quoziente di disponibilità	1,9	1,5	1,1
Margine di tesoreria	5.225.147	2.717.791	714.308
Quoziente di tesoreria	1,9	1,5	1,1

2.7 Stato Patrimoniale riclassificato

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria degli ultimi tre esercizi.

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
IMPIEGHI			
Capitale Investito Operativo	14.819.727	12.470.976	10.490.472
- Passività Operative	5.542.415	4.657.402	5.067.765
Capitale Investito Operativo netto	9.277.312	7.813.574	5.422.707
Impieghi extra operativi	0	0	0
Capitale Investito Netto	9.277.312	7.813.574	5.422.707
FONTI			
Mezzi propri	6.617.717	4.823.899	2.392.011
Debiti finanziari	2.694.525	2.930.719	3.016.529
Capitale di Finanziamento	9.312.242	7.754.618	5.408.540

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO FISSO	3.653.112	3.832.797	3.745.076
Immobilizzazioni immateriali	324.631	427.523	554.601
Immobilizzazioni materiali	2.929.546	3.036.907	3.111.708
Immobilizzazioni finanziarie	398.935	368.367	78.767
ATTIVO CIRCOLANTE	11.166.615	8.638.179	6.745.396
Magazzino	12.224	294.320	0
Liquidità differite	0	0	0
Liquidità immediate	11.134.391	8.343.859	6.745.396
CAPITALE INVESTITO	14.819.727	12.470.976	10.490.472
MEZZI PROPRI	6.617.717	4.823.899	2.392.011
Capitale Sociale	6.556.000	4.986.400	2.637.975
Riserve	61.717	(162.501)	(245.964)
PASSIVITA' FINANZIARIE CONSOLIDATE	1.952.448	1.894.437	1.996.955
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	742.077	1.036.282	1.019.574
CAPITALE DI FINANZIAMENTO TERZI	2.694.525	2.930.719	3.016.529
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	9.312.242	7.754.618	5.408.540

3. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

La squadra è cresciuta acquisendo 2 nuove risorse rispetto al 2022, una delle quali trasformata da tempo determinato a indeterminato. In totale al 31/12/2023 si contano 23 dipendenti (22,3 FTE per la precisione), di cui 22 a tempo indeterminato e 1 collaboratore. Per quanto riguarda l'equilibrio di genere, tra le risorse assunte si contano 13 donne (56%) e 10 uomini. Anche per l'anno 2023 il tasso di turnover negativo è zero denotando che vi è stato un flusso di persone in entrata (nuove assunte) e nessun flusso in uscita dalla cooperativa, ad eccezione di un contratto a termine non rinnovato.

Nella tabella di seguito si riportano ulteriori indicatori circa la composizione della squadra delle risorse assunte in ènostra.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	0	0	10	0	1
Donne (numero)	0	0	13	0	0
Età media	0	0	40	0	0
Contratto a tempo indeterminato	0	0	22	0	0
Contratto a tempo determinato	0	0	1	0	0
Titolo di studio: Laurea	0	0	20	0	0
Titolo di studio: Diploma	0	0	3	0	0
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	0	0

Il Contratto di riferimento è il CCNL Commercio. 7 risorse sono inquadrare al 1° livello, 5 al 2° livello, 3 al 3° livello, 4 al 4° livello, 2 sono al 5° livello. 2 risorse sono in apprendistato e saranno stabilizzate al termine del

periodo di apprendistato. 10 risorse hanno avuto un passaggio di livello in corso d'anno.

La retribuzione media annua lorda è € 35.319

Si conferma il ruolo importante nella squadra anche delle figure con rapporto di consulenza che nell'insieme conta 14 unità. Pur non trattandosi di rapporto dipendente, si precisa che a partire da novembre è stata avviata una collaborazione con la cooperativa sociale Bee4 che opera presso la casa di reclusione di Bollate con l'obiettivo di offrire opportunità di riscatto a chi ha incontrato il carcere durante il proprio percorso di vita, sviluppando attività orientate al reinserimento lavorativo. Un ospite della struttura è attualmente occupato a tempo pieno a supporto del customer care di ènostra di cui è parte integrante.

3.1 Formazione

I corsi di Formazione, sia generale che specifica, dei lavoratori per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono effettuati regolarmente. Per le risorse entrate nel 2023 si provvederà in corso d'anno (2024). Nell'arco dell'anno alcune e alcuni dipendenti hanno svolto corsi di formazione specifici tra cui: un Corso base per ESG Manager, la Power up Academy internazionale "Here be dragons" in Ungheria, corsi di aggiornamento per l'utilizzo delle diverse piattaforme che consentono l'operatività dei servizi.

Salvo per le trasferte in zone remote non servite, la maggior parte degli spostamenti è avvenuta con utilizzo di mezzi pubblici (treno e mezzi pubblici locali) o, laddove strategico, ricorrendo al car pooling. Data la dislocazione in tutta Italia delle risorse impiegate in ènostra, oltre a favorire una gestione flessibile del tempo, compatibile con le esigenze familiari, questo ha consentito di contenere significativamente le emissioni climalteranti. Le biciclette a pedalata assistita e pieghevole in dotazione della cooperativa del 2022 sono messe a disposizione del personale per gli spostamenti urbani intorno alla sede

4. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

4.1 Rischio del prezzo

Per quanto riguarda la vendita di energia, le eventuali fluttuazioni di prezzo impattano in modo differenziato in base al fatto che per le utenze sia stata sottoscritta una tariffa a prezzo fisso o a prezzo variabile. Per quanto riguarda il primo caso, eventuali impennate di prezzo hanno l'effetto di rendere più attrattiva e competitiva la tariffa a prezzo fisso. Come avvenuto nel 2022, tale situazione determinerebbe un'impennata delle richieste di tariffa prosumer e della connessa sottoscrizione di capitale di sovvenzione. Viceversa, un calo vertiginoso del PUN può avere l'effetto di rendere meno interessante l'offerta e di rallentare la raccolta di capitale per la realizzazione di nuova potenza. Per quanto riguarda le tariffe variabili, date le pratiche commerciali aggressive messe spesso in pratica dai venditori in caso di crescita rapida del PUN, le nostre offerte, che non seguono questo tipo di logica volta a massimizzare il profitto, risulterebbero più interessanti anche per una platea allargata più sensibile al prezzo che al valore della proposta di enostra.

4.2 Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

4.3 Rischio di credito

Il rischio di credito per la Cooperativa è limitato dalla natura e qualifica di soci della base clienti. Questo aspetto ha negli anni ridotto il rischio di credito e di insoluti a percentuali di molto inferiori alla media di mercato. L'incidenza di tassi di insoluti nel corso del 2023 è rimasta ampiamente sotto la media di mercato, pur al crescere della numerosità della base sociale e presumibilmente della sua eterogeneità.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una valutazione del merito creditizio; le posizioni di insolvenza sono seguite da personale specificatamente addetto al recupero crediti.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio (mensile / trimestrale) al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Per le utenze AU con potenza superiore ai 16,5 kW viene richiesto deposito cauzionale. L'opportunità di richiedere la rateizzazione prima della scadenza della fattura consente poi di anticipare l'insorgere dell'insoluto e di minimizzare l'incidenza (sia in termini di numero che di valore economico).

4.4 Rischi finanziari

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di variazione dei flussi finanziari, e quindi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse. La Cooperativa si basa sull'apporto finanziario prevalente dei propri soci, in forma di prestito sociale e di sovvenzioni, finalizzato allo sviluppo di nuova capacità produttiva. A questa esposizione si aggiunge un'integrazione di prestito bancario e fido di cassa da utilizzare per armonizzare la gestione della liquidità e le diverse fasi di impiego e di raccolta. L'apporto dei soci ha sempre garantito solidità patrimoniale alla società e nel corso del 2023 si registra un ulteriore rafforzamento del patrimonio netto.

Il rischio finanziario principale è legato alla volontà dei soci di continuare a sostenere le attività della Cooperativa, è dunque un rischio finanziario correlato al rischio reputazionale. Per far fronte a questo rischio, a partire dall'esercizio 2024, verrà accantonata una parte di liquidità derivante dal rendimento degli impianti di produzione da utilizzare per la restituzione del capitale ai soci uscenti.

La società nel 2023 ha migliorato la capacità di autofinanziarsi, con un aumento delle disponibilità liquide anche da attività operativa.

Per quanto riguarda il prestito sociale per il 2023 si è ritenuto opportuno aumentare i tassi rispetto al 2022, alla luce del forte incremento dei tassi di mercato e dei "prodotti concorrenti", ma senza eccedere per non limitare la raccolta di capitale di sovvenzione.

DURATA	TASSO 2023
12 mesi	1,25 %
24 mesi	1,75 %
36 mesi	2,50 %
48 mesi	3,00 %
60 mesi	3,25 %

I fondi di sviluppo tecnologico rappresentano le raccolte dedicate di capitale sociale da parte della cooperativa.

A fine 2023 il capitale risulta allocato come segue:

Fondo Sviluppo Tecnologico	Importo 2023	Importo 2022	DATA SCADENZA	DURATA ANNI
Fondo Fotovoltaico	155.100,00 €	155.600,00 €	18/04/2024	12
Fondo Rancio Valcuvia	61.100,00 €	61.100,00 €	18/04/2027	12
Fondo Efficienza Ener	59.600,00 €	59.600,00 €	18/04/2027	12
Fondo Produzione	1.648.375,00 €	1.668.875,00 €	04/05/2028	10
Fondo Produzione 2022	2.496.275,00 €	2.283.450,00 €	17/06/2034	12
Fondo Produzione 2023	1.245.150,00 €		27/05/2035	12
TOTALE	5.665.600,00 €	4.228.625,00 €		

Nel corso dell'esercizio 2023, la raccolta sul nuovo Fondo Produzione 2023 di € 4.000.000 € è stata pari a € 1.245.150

Prestito	Scadenza
€ 344.382	31/12/2023
€ 200.864	31/12/2024
€ 242.254	31/12/2025
€ 343.685	31/12/2026
€ 295.522	31/12/2026

Totale € **1.426.707**

4.5 Rischio di liquidità

Nel corso del 2023 il rischio liquidità è stato gestito senza particolari vincoli, in quanto a fronte dell'apporto costante di finanziamenti per nuovi impianti e di capitale per nuove adesioni, non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni. Questo ha consentito di gestire le esigenze di liquidità per l'attività caratteristica, nel 2023 con un flusso di cassa ancora leggermente negativo, senza dover mai ricorrere al fido di cassa di 1 milione di euro concesso da Banca Etica. L'esercizio si è chiuso con una disponibilità liquide di 1,8 milioni di euro contro un valore di 1,3 milioni di euro a fine 2022. Il piano investimenti 2024 che prevede impegni per circa 2,7 milioni di euro sarà coperto dall'avanzo di capitale di sovvenzione raccolto nel 2023 e non ancora impiegato per investimenti (ca. 670.000 euro), dalla nuova raccolta di capitale di sovvenzione (ca. 730.000), dal prestito bancario (ca. 500.000) e dalla cessione dei crediti ecobonus generati nel corso

dell'esercizio.

4.6 Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio "tassi di interesse" nei confronti dei soci è limitata perché i tassi del prestito sociale vengono annualmente aggiornati in base all'andamento dei tassi, pur nella necessità di rendere attraente l'investimento. Nel corso dell'esercizio la revisione al rialzo, focalizzata sulle scadenze a breve per non compromettere la raccolta di sovvenzione, non è stata sufficiente ad evitare un bilancio leggermente negativo tra entrate e uscite di prestito sociale.

Il rischio tassi nei confronti delle banche non è irrilevante in quanto la maggior parte dei mutui è legata al tasso Euribor che nel corso dell'esercizio è aumentato da 2,34% a 3,93%. Il costo dell'indebitamento ha inciso sulla marginalità del comparto produzione. Per questo è determinante che la Cooperativa continui a raccogliere capitale e debito ad un costo inferiore ai tassi di mercato grazie all'apporto dei soci. Nel momento in cui i tassi di mercato salgono in modo significativo, il differenziale di interesse a cui i soci rinunciano conferendo prestito o capitale alla cooperativa potrebbe essere determinante nel cambiare la loro propensione ad investire nella Cooperativa. Il CdA nelle proprie scelte ha sempre considerato questo aspetto e nel 2023 si è valutato di adeguare i tassi di riconosciuti sul prestito sociale.

In generale, la Cooperativa offre l'opportunità di investire e apportare risorse che hanno in primo luogo l'obiettivo di generare un impatto ambientale concreto, cioè di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili; energia a cui i soci hanno accesso e che garantisce prezzi sganciati dal mercato delle fonti fossili nel tempo. Non si perseguono logiche di ottimizzazione del rendimento finanziario ma di bilanciamento tra il rendimento sociale appunto e la conservazione o leggero incremento del capitale conferito.

4.7 Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è inesistente, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo propriamente dette.

5.1 Investimenti

Non sono stati fatti investimenti nel corso dell'esercizio per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

6. Rapporti con imprese controllate

6.1 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti. La società cooperativa esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società Windergise s.r.l. con sede in Perugia che si occupa della realizzazione chiavi in mano dell'impianto Castiglione Aldobrando 1, in località omonima, nel territorio di Gubbio.

Qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della nostra cooperativa desumibili dal bilancio 2023.

Tipologie	Società Controllata
Rapporti commerciali e diversi	
Crediti	296.038
Debiti	2.112.903
Garanzie	0
Impegni	0
Costi - beni	0
Costi - servizi	26.846
Costi - altri	32.256
Ricavi - beni	0
Ricavi - servizi	99.461
Ricavi - altri	11.209

Rapporti finanziari	
Credit	0
Debit	0
Garanzie	0
Oneri	0
Proventi	0
Altro	0

6.2 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si riassumono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile. Azioni proprie: non si rileva il possesso di azioni proprie. Azioni o quote possedute di società controllanti: nessuna.

6.3 Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

Ad integrazione di quanto già esposto in nota integrativa, qui di seguito sono fornite le informazioni relative all'ammissione di nuovi soci; rispetto all'anno precedente la composizione della compagine societaria (soci cooperatori e soci sovventori iscritti al libro soci) della Cooperativa registra un incremento di 3.281 (contro un incremento dello scorso anno di 3.640 unità).

Si ricorda che nella società i requisiti e le procedure di ammissione a socio sono dettagliatamente definite e disciplinate dallo statuto (in particolare dagli articoli 5-9).

L'ammissione di nuovi soci è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nelle seguenti adunanze:

DATA AMMISSIONE	NUMERO COOPERATORI DELIBERATI (A)	NUMERO SOVVENTORI DELIBERATI (B)
27/01/2023	4	53

28/03/2023	7	0
27/04/2023	983	9
19/09/2023	889	382
19/12/2023	969	74
TOTALE	2852	518

La differenza tra il totale della tabella e l'incremento numerico precedentemente documentato è rappresentata dal recesso esercitato dai soci per la chiusura dell'utenza oltre al fatto che i soci rivestono la doppia veste (cooperatore e sovventore).

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione ai soci della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a Libro Soci, al versamento delle quote sottoscritte sono state tutte eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione è agli atti della Cooperativa.

Al 31/12/2023 i soci della cooperativa sono i seguenti:

	Numero
Soci cooperatori persone fisiche	12.469
Soci cooperatori persone giuridiche	1.367
TOTALE SOCI COOPERATORI	13.836
Soci sovventori persone fisiche	2.489
Soci sovventori persone giuridiche	52
TOTALE SOCI SOVVENTORI	2.541
SOCI AVENTI DIRITTO DI VOTO	14.287

7. Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

Ad integrazione di quanto già esposto in nota integrativa, l'approccio della cooperativa e le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate alla determinazione ed erogazione di servizi volti a massimizzare l'accesso e il beneficio per i soci e le socie e volte, a implementare progressivamente nuove opportunità e agevolazioni a vantaggio del personale occupato in cooperativa e a coltivare sinergie sempre più intime ed efficaci con la propria rete di partner.

In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92.

In generale la Cooperativa privilegia il rapporto con i soci. L'attivazione di nuove utenze è normalmente caratterizzata dal contemporaneo ingresso dell'utente nella compagine sociale della Cooperativa, stante l'interesse della Società ad allargare la propria base sociale a quanti scelgono di utilizzare energia proveniente da fonti rinnovabili e scelgono la nostra Cooperativa quale interlocutore, ritenendola affidabile e credibile per soddisfare questa loro esigenza.

Anche per quanto riguarda i servizi energetici viene innanzitutto privilegiato il rapporto con i richiedenti iscritti a Libro Soci. Viene ad ogni modo adottata la prassi della "porta aperta" agevolando, per quanto possibile, il l'ingresso nella compagine sociale di quanti acquistano servizi o prodotti prima di aver provveduto all'adesione.

Di seguito si riporta la sintesi dei dati utilizzati per la rilevazione della prevalenza mutualistica ex Art. 2513 Codice Civile

Ricavi e prestazioni vs. soci – 13.022.875,10 € – 87,78%

Ricavi e prestazioni vs. terzi non soci – 1.813.166,85 € – 12,22 %

Totale Ricavi tipici – 14.836.041,95 € – 100%

Le prestazioni verso non soci riguardano in particolare: un servizio di efficientamento per un condominio che non ha aderito alla cooperativa, la vendita dell'energia al grossista che, è diventato socio solo a partire da gennaio 2024 e i servizi di consulenza per la costituzione di comunità energetiche rinnovabili. In molti casi i committenti sono enti locali che molto di rado aderiscono a cooperative a causa di restrizioni di carattere normativi. Non è escluso che alcuni dei progetti attualmente accompagnati porti poi all'adesione delle CER stesse, dei membri o dei soggetti promotori.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Sia in un orizzonte di breve che di medio periodo le attuali aree di attività della cooperativa restano confermate: vendita, produzione, servizi energetici, consulenze, queste ultime in particolare in tema di comunità energetiche e di progetti EU. Andrà via via trasformandosi l'incidenza di ciascun comparto sul fatturato complessivo e i relativi margini per area (con un incremento delle CER, soprattutto le progettualità complesse, così come dell'energia autoprodotta e verranno attivati nuovi servizi ad oggi allo studio: le opportunità offerte dal mercato della flessibilità, sia per i soci in fornitura (domestici e imprese), sia come servizio aggiuntivo nell'ambito delle CER; la definizione di una tariffa dedicata ai membri delle configurazioni di autoconsumo diffuso; lo sviluppo di un modello di doppio rapporto mutualistico con i soci per l'acquisto dell'energia non autoconsumata immessa in rete dai soci prosumer domestici.

9. Sedi secondarie

Savona, Via Vegerio 6/8. Unità locale utilizzata per riunioni e incontri con i partner tecnici.

L'Organo Amministrativo

CAPUZZO SARA Presidente

ZANONI DAVIDE Vicepresidente

D'ASCANIO ANDREA Consigliere

GOLLESSI SARA Consigliera

PELITI GIUDITTA Consigliera

SABELLA MARIA Consigliera

SANI EMILIO Consigliere